

di NINO LA TERZA

Nel **film** il tema chiave è la storia di una **comunità abruzzese**, impegnata nella difesa del Bene **collettivo** e di Valori **condivisi**.

La **rassegnazione**, che 'si mangia a morsi come la scamorza' fa da padrona in un ambiente che ha perso **la fiducia** e **la memoria** storica, **la cosa peggiore** che un uomo possa **accettare**.

Al regista, nel **film**, piace **raccontare** ogni aspetto della realtà, anche quello **peggiore**. La **comunità** che vi rappresenta è soprattutto un modello di concretezza e **semplicità** oltre ogni ideologia, segnale di una possibile **integrazione**.

Lì, come in molte altre realtà in Italia, esistono emergenze vere che riguardano **scuola, sanità, cultura** e **ci rendiamo conto** che **ci siamo abituati** a perdere il nostro **Paese** un **pezzo** alla volta, **pensando** al **peggio**, quando invece è necessario **alzare** la testa e **rivendicare** quei **diritti** che non consideravamo tali **per lottare** contro quelle falle.

E' quello che fa il regista R. Milani: **accendere** un **riflettore** sulla necessità di riappropriarsi di tutti quei **diritti taciuti** e **nascosti**.



un mondo a parte



Ottima l'interpretazione di Virginia Raffaele, dal momento che ha saputo calarsi nell'ambiente **abruzzese**, anche con il **linguaggio**, così come Antonio Albanese che definisce il dialetto **marsicano** un misto di **tailandese** e **valdostano**.



A proposito della difesa dell'**identità**, di cui si parla nel **film**, il regista commenta che l'**omologazione** è un tema drammatico, intendendo per **identità** diverse cose tra cui la **capacità** di partecipare alla vita attiva di una società, il recupero dell'**essenziale**, il superamento delle divisioni, l'**abbattimento** dei muri tra le persone, il rispetto dell'**altro**.

Durante le numerose anteprime nelle scuole molte delle domande dei più piccoli riguardavano il gesto **disperato** di una ragazza che si butta nel fiume, per il regista frutto di quello che aveva visto e **ascoltato** negli anni, tema difficile da **affrontare**, ma necessario per **restituire** alla memoria la **complessità** della realtà.

Con **A. Albanese**, **V. Raffaele** e attori non **professionisti**, compreso un **pugno** di bambini **scatenati**, il **film** è ambientato tra **Pescasseroli** e **Opi**, nel **Parco Nazionale** e racconta la **vita quotidiana** della **Marsica** attraverso la storia di un **maestro elementare**, Michele Cortese, che dopo 40 anni di **insegnamento** e umiliazioni nella giungla romana (dove un alunno minaccia di farlo **picchiare** dal **padre**) decide di **cambiare** vita e si fa **assegnare** all'Istituto Cesidio Gentile detto Junico, una scuola **composta** da un'unica **pluriclasse**, con bambini dai 6 ai 10 anni, nel cuore del **Parco Nazionale**.

Con l'aiuto della **vicepreside Agnese (Raffaele)** e degli scolari, Michele diventa uno di loro, **pronto** a combattere, ai limiti della legalità, affinché la scuola, **povera** di iscrizioni, non chiuda.

Così Michele e **Agnese** si ritrovano a fare i conti con il **passato**, ribaltando il **proprio punto** di vista sul futuro. «**La montagna lo fa**», diventa allora il tormentone che sintetizza l'**accadere** dell'**inaspettato**, come a dire qui tutto è **possibile**.

Al **cinema** di Ettore Scola di **Pescasseroli**, Milani si rifà **contribuendo** a far **rinascere**, il **borgo** con la sua **presenza** e quella del cast, lo **sceneggiatore** e i **produttori**,

quando si è trattato di festeggiare l'uscita del **film** , insieme a quella comunità che li ha accolti e ispirati , rifocillati , amati , accompagnati in un prezioso lavoro di scoperta di un territorio bello e aspro, generoso e prepotente.

L'intero paese si è ritrovato , mentre la banda ha salutato l'arrivo di Albanese e Raffaele, ormai cittadini adottivi del comune abruzzese, che li ha ospitati per quasi due mesi.

Il regista spiega di aver maturato l'idea del **film** in decenni passati nei piccoli centri montani d'Abruzzo e dopo aver visto queste comunità svuotarsi, le loro scuole chiudere.

Così che un giorno d'inverno, entrando in una scuola chiusa da tempo e notando nelle persone che lo guidavano in giro nella totale e serena rassegnazione a un destino inevitabile, con i personaggi ha ricreato una corrispondenza forte con quella esperienza personale.

Nel **film** si alternano ironia , commedia e malinconia , esperienza artistica e umana, unica e per ripetere rivisto il "tormentone" del film, come dice il regista, tutto questo - Il cinema lo fa - .

Vedi Michele (Antonio Albanese) arrancare per una strada di montagna, quasi inghiottito dalla neve, lo vedi bloccarsi con le ruote che non vanno né avanti né indietro, mentre un lupo lo guarda. Come "Benvenuti al Sud," qualcuno si ritrova in un paese di un'Italia ignota, con mille difficoltà da superare, ma che alla fine finisce per innamorarsi di quel paese .

Sembra di aver già visto questa storia, sembra di aver già visto quest'Italia di paesi , innocente e comica, senza trucco ma con un gran cuore, che ti gira dentro gli occhi, fin da Pane, amore e fantasia, per arrivare ad altri due film, Basilicata coast to coast e Un paese quasi perfetto, un misto di ironia, tenerezza e comicità. Tanti piccoli paesi quasi perfetti abbiamo visto nel cinema italiano degli ultimi anni. Buoni per ambientarci una favola, per raccontarci che l'Italia è ancora bella, che non siamo brutti, sporchi e cattivi .

Sono ritornato poco tempo fa al parco d'abruzzo ; la prima volta, molti anni fa, quando a Mormanno, a Rotonda, a Civita c'era solo la consapevolezza, da parte di pochi, che 'la filosofia e il modello' di Franco.Tassi (direttore p.d'a.) e di Guido Ferrara (univ. FI) - pollino poteva essere l'unica risposta per 'non far morire' i nostri paesi di nascita e residenza.

Ho considerato che, grazie al cielo, oggi la 'distanza culturale' fra Rotonda , Mormanno e Pescasseroli non esiste più. L'aver come 'bacino di utenza' città come Roma, Napoli e Bari a poca distanza, ha significato per il parco abruzzese benefici turistici, la geografia ha favorito e agevolato lo sviluppo di un'area depressa, coinvolgendo 'gli abitanti - padroni di casa' che con l'organizzazione di forme di turismo ecocompatibili hanno impinguito i loro depositi bancari e postali .

Ora li si persegue e si prosegue , quasi per inerzia, il progetto di conservazione e valorizzazione consolidato, ma ho avuto l'impressione che 'vivono di rendita' e non riescono a migliorare.

Un altro punto a loro vantaggio è la messa in opera e la cura del decoro dei centri storici, cosa che non si vince nel nostro parco .



Anche qui nel pollino cataste e chiese cucinelliane, gallerie d'alessandro e fagioli d.o.p., antichi Laini e archeologia, piste ciclabili, sfilate medievali, perciavutti, premio faro e folklore, b&b e parco avventura : si sta scoprendo e consolidando finalmente la ricetta del 'buon uso del territorio gestito dai locali'.

Proclamati nelle campagne elettorali la salvaguardia ambientale e lo sviluppo sostenibile, per autopromuovere la vita, o per lo meno la sopravvivenza attiva dei paesi, altrimenti destinati a diventare solo case di riposo all'aperto per gli anziani che hanno TANTA voglia di campare, il vecchio che ha (a) o t TANTA (80 anni) e desiderio di arrivare a 100.



Il parco nazionale d'abruzzo - lazio e molise e il parco nazionale gran paradiso hanno festeggiato insieme 100 anni di storia



C'è tutto un cinema italiano innamorato dei paesini rassicuranti, dove la vita è più semplice da vivere, e da raccontare: anche Nuovo cinema Paradiso racconta un microcosmo di paese, spalma il racconto di nostalgia. Così, hai fatto gli anticorpi, quando vedi un film con un'auto che sta per fare il suo ingresso in un paese dimenticato. E invece piano piano il film ti conquista. Per il cuore che senti sempre in ogni interpretazione di A. Albanese (nella scena in cui non riesce a mangiare la minestra, nella sua casa gelata, perché gli tremano le mani dal freddo) e per lo sfrigolare continuo della verve di V. Raffaele, che ha dei tempi di reazione così diversi da quelli di Albanese da risultare perfetta.

Si ride, per l'irrompere del dialetto abruzzese in modo prepotente, con Albanese stupefatto di fronte al sound marsicano: "M'vaj a'cra" per dire "vado a dormire", "orap' e'ffjule" per "rape e fagioli". E "òuh!", una specie di grugnito declinato in mille modi diversi, una specie di parola universale per salutare chiunque.

Encomiabile a tal proposito il convegno organizzato a Mormanno da Letizia Fortunato, leader della minoranza al comune, sul tema del borgo che ha un futuro incerto a causa dello spopolamento. E' stata un'occasione utile per riprendere il tema in una fase nella quale l'ente parco, dopo aver festeggiato i 30 anni dall'istituzione, non riesce a proseguire al meglio il cammino intrapreso.

La rielezione di Bardi in Basilicata dovrebbe contribuire a rilanciare le attività del Parco del Pollino.



Identità da salvaguardare difesa del Bene collettivo e di Valori condivisi

I ragazzi apprezzano il fascino delle grandi città, i servizi, le opportunità, ma oggi si parla sempre più spesso di RESTANZA. La restanza (Einaudi 2022) è l'ultimo saggio di Vito Teti.

Borgo e paese non sono la stessa cosa, paese ha a che fare con l'apertura, la campagna circostante, con l'essere di passaggio, il borgo ci parla di mura, di fortificazioni, di chiusura.

Il saggio mette in evidenza le speculazioni e le scelte propagandistiche di una certa pratica culturale che rilancia i borghi per dimenticare i paesi.

Mostra l'inganno di una società che finge di occuparsi di alcune realtà destinate a scomparire e in realtà ne accelera il trapasso (l'idea di ripopolare i borghi abbandonati vendendo le case a 1 €).

La restanza è un concetto intimo: l'uomo che tornava dalla Germania, la moglie, i figli, i nonni, le sorelle, le zie e le donne del paese che aspettavano il ritorno degli uomini e intanto continuavano a far vivere le strade e le case.

Il tempo presente invece, evidenzia il lento morire delle abitazioni, perché lentamente scompaiono le persone, per malattia, per cercare un futuro migliore...

